

Armi e danneggiamenti a scopo di estorsione

FABRIZIA - Non si allenta l'azione investigativa, preventiva repressiva dei militari dell'Arma, nell'ambito di un contesto operativo vasto e articolato, con l'obiettivo di tutelare i cittadini e di fronteggiare qualsiasi fenomeno criminoso. Nell'ambito di tale attività e dei servizi predisposti dal reparto operativo del Comando provinciale di Vibo Valentia, in collaborazione con la Compagnia di Serra S. Bruno, i carabinieri hanno dato esecuzione ad un'ordinanza di custodia cautelare emessa dal gip di Vibo Alfredo Bonagura, su richiesta del pm Giuseppe Lombardo e con il diretto coordinamento del Procuratore della Repubblica Alfredo Laudonio.

Le manette sono scattate ai polsi di Antonio Marrone, 45 anni, e Fernando De Masi, 32 anni, entrambi del luogo. Il primo, imprenditore boschivo, fratello di Cosimo Marrone, deceduto lo scorso mese di gennaio a seguito delle ferite da arma da fuoco subite in un agguato tesogli in un bosco, è stato associato alla casa circondariale di Vibo, mentre al secondo è stato concesso il beneficio degli arresti domiciliari. Risultano, altresì, indagate, con un quadro indiziario in corso di approfondimento da parte degli investigatori, altre tre persone, per reati che vanno, a vario titolo, dalla detenzione illegale di armi e stupefacenti alla tentata estorsione.

Marrone e De Masi risultano indagati per reati in materia di armi; Marrone anche di concorso in tentativi estorsivi, messi in atto anche mediante il danneggiamento di saracinesche con colpi d'arma da fuoco. In particolare si fa riferimento ai colpi esplosi contro l'esercizio commerciale "Fabrizia Funghi", gestito da Giovanni Sorrentino, nel 2001, e contro la farmacia di proprietà di Luigi Patti nella notte tra il 3 ed il 4 dicembre 2003.

L'attività investigativa, avviata dai carabinieri del Reparto operativo di Vibo assieme a quelli della Stazione di Fabrizio, guidati dal maresciallo Sciacca, è stata intensificata a seguito di allarmanti episodi criminosi che si sono verificati a Fabrizio (bombe, alla vigilia di Natale, contro una gioielleria, un bar ristorante e la farmacia) e nei dintorni. Nell'attività investigativa è stato coinvolto il Ris di Messina.

Nel corso dell'operazione da parte dell'Arma, che era finalizzata alla cattura di Marrone e De Masi, sono state altresì eseguite numerose perquisizioni domiciliari, con l'impiego di oltre sessanta carabinieri, non solo del Reparto operativo di Vibo e della Compagnia di Serra S. Bruno, ma anche dello squadrone eliportato Cacciatori e della Compagnia di Tropea.

Nando Scarmozzino

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS